



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 499 SEDUTA DEL 24/04/2019

OGGETTO: Piano dei controlli degli impianti/attività di competenza regionale autorizzati ai sensi del DPR n. 59/2013 (AUA). Approvazione

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: [--FEASEGRE_X--]

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Piano controlli AUA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Piano dei controlli degli impianti/attività di competenza regionale autorizzati ai sensi del DPR n. 59/2013 (AUA). Approvazione**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare il “*Piano dei controlli degli impianti/attività di competenza regionale autorizzati ai sensi del DPR n. 59/2013 (AUA)*” allegato al presente atto;
- 2) di pubblicare nell'area tematica del sito web istituzionale l'elenco degli impianti AUA che saranno oggetto di controlli ordinari elaborato da ARPA in attuazione ai criteri di cui al presente Piano;
- 3) di trasmettere il presente atto ad ARPA, alle Province, ai Comuni e all'Auri;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 33/2013;
- 5) di pubblicare la presente Deliberazione nell'area tematica del sito istituzionale, ai sensi del D. Lgs. 195/2005 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano dei controlli degli impianti/attività di competenza regionale autorizzati ai sensi del DPR n. 59/2013 (AUA). Approvazione

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*, è un provvedimento che incorpora in un unico atto diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore elencate all'art. 3, comma 1 del DPR.

I soggetti competenti in materia ambientale che intervengono nei procedimenti sostituiti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sono la Regione, il Comune, la Provincia e l'Auri. Gli stessi soggetti sono deputati anche al controllo degli aspetti di propria competenza. La Regione Umbria è competente in materia di scarichi in corso idrico superficiale e su suolo e in emissioni in atmosfera, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione che della esecuzione delle funzioni di vigilanza e controllo.

In merito ai controlli la Raccomandazione 2001/331/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri *“di tutti gli impianti industriali e di altre imprese e strutture le cui emissioni atmosferiche e/o i cui scarichi in ambiente idrico e/o le cui attività di smaltimento o riciclaggio dei rifiuti sono soggetti ad autorizzazione, a permesso o a licenza...”*. In particolare è raccomandato che la programmazione delle ispezioni ambientali ordinarie tenga conto dei rischi ambientali delle attività interessate.

Tali criteri sono stati riproposti e dettagliati nella *Direttiva 2010/75/UE* adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 24 novembre 2010 che è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. n. 46 del 4/03/2014 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*. Il Decreto ha apportando significative variazioni al testo unico ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 introducendo, tra l'altro, nell'art. 29-*decies* il comma 11-*bis* e il comma 11-*ter* che definiscono i contenuti del Piano d'Ispezione Ambientale delle installazioni IPPC soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

In linea con i criteri comunitari, il Decreto Legge *“Semplifica Italia”* 5/2012, convertito con L. 35/2012, sancisce all'art. 14 i principi per i controlli sulle imprese che sono stati recepiti dalla Regione Umbria con DGR 23 marzo 2015, n. 359 *“Approvazione linee guida regionali in materia di controlli ambientali sulle imprese. Decreto legge n. 5/2012 art. 14 comma 5 convertito in legge n. 35/2012”*.

In attuazione a quanto stabilito dal citato art. 29-*decies*, comma 11-*bis* e comma 11-*ter* del D. Lgs. 152/2006 e nel rispetto delle linee guida regionali di cui alla DGR 359/2015, la Giunta Regionale ha approvato con DGR del 4 giugno 2018, n. 586 il Piano d'Ispezione Ambientale delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale che rappresentano le attività a maggiore impatto sull'ambiente.

Per dare piena attuazione alle linee guida regionale di cui alla DGR n. 359/2015 è stato predisposto il Piano dei controlli degli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 59 del 13 marzo 2013, riportato in allegato al presente atto. In particolare il Piano riguarda i controlli degli

impianti AUA relativamente agli aspetti ambientali di competenza Regionale, cioè i controlli sugli scarichi idrici in corpo idrico superficiale/suolo e su emissioni in atmosfera.

Il Piano dei controlli AUA ha le seguenti finalità, nel rispetto dei principi raccomandati a livello europeo e richiamati nelle linee guida regionale di cui alla DGR n. 389/2015:

- ✓ assicurare un alto livello di protezione ambientale del territorio regionale estendendo la programmazione dei controlli anche alle aziende non AIA;
- ✓ razionalizzare l'azione di controllo concentrando l'attività ispettiva sulle realtà caratterizzate da un maggiore livello di rischio per la salute dell'ambiente e dei cittadini ed eliminando tutte le ispezioni non necessarie alla tutela degli interessi pubblici;
- ✓ migliorare il rapporto tra gestori ed autorità pubblica, attraverso il superamento della logica del comando-controllo, realizzando il principio della responsabilità e favorendo le buone pratiche di autocontrollo;
- ✓ favorire il coordinamento e la cooperazione tra le varie autorità d'ispezione al fine anche di ridurre le duplicazioni e le sovrapposizioni che recano ingiustificati intralci al normale esercizio delle attività delle imprese;
- ✓ facilitare l'accesso alle informazioni ambientali per favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali per la massima tutela dell'ambiente;
- ✓ stabilire un criterio di programmazione delle attività ispettive che possa essere di riferimento per le altre autorità di controllo nei propri ambiti di competenza, al fine di assicurare la tutela dell'interesse pubblico in tutti gli aspetti ambientali.

Dato l'elevato numero di impianti AUA ad oggi autorizzato (circa 3.100 aziende), il Piano prevede di razionalizzare l'azione di controllo concentrando l'attività ispettiva sulle realtà caratterizzate da un maggiore livello di rischio per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Per gli impianti AUA non è stato ancora definito un metodo condiviso per la valutazione del rischio ambientale come il modello SSPC messo a punto per le Autorizzazioni Integrate Ambientali, approvato con Delibera del Consiglio Federale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n. 63 del 15/03/2016.

Il Piano allegato stabilisce i criteri per individuare le attività AUA a maggiore rischio ambientale autorizzate sul territorio regionale. Sulla base dei documenti di pianificazione regionale (Piano di qualità dell'aria, Piano di Tutela delle Acque, Piano bonifiche) sono individuate:

- le aree più critiche per la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo (criterio della localizzazione);
- le attività principali che per le lavorazioni effettuate producono maggiori emissioni su ciascuna matrice ambientale.

Sulla base di questi criteri ARPA, in virtù delle competenze acquisite nei vari anni di attività istituzionale di cui alla LR n. 9/1998, predispone l'elenco degli impianti AUA a maggiore rischio ambientale autorizzati nel territorio regionale.

Tale elenco rappresenta il documento di riferimento per la programmazione dell'attività di controllo ordinario di ARPA, della Regione e delle altre Autorità competenti deputate al controllo ambientale degli impianti AUA (Province, Comuni, Auri). Ogni Autorità di controllo redige il proprio piano operativo annuale indirizzando i controlli ordinari di competenza sugli impianti individuati da ARPA. L'esito dei controlli dovrà essere comunicato semestralmente al Servizio regionale competente.

Il Piano prevede che su tutti gli altri impianti AUA non ricompresi nell'elenco predisposto da ARPA potranno comunque essere attivati controlli straordinari a seguito di segnalazioni o esposti e in caso di gravi incidenti o guasti. Restano fermi i sopralluoghi ai fini ispettivi su istanze di autorizzazione ovvero i sopralluoghi effettuati a verifica di prescrizioni autorizzative.

Al fine di attivare parallelamente all'azione ispettiva anche un'azione preventiva a garanzia della massima tutela dell'ambiente, secondo il principio dell'azione ambientale di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, l'elenco degli impianti AUA a maggiore rischio ambientale, sui quali sarà focalizzata l'attività di controllo ordinario, verrà pubblicato dal Servizio regionale competente nell'area tematica del sito istituzionale. Per il medesimo fine sarà reso disponibile nell'area tematica del sito istituzionale il modello di check-list per gli impianti AUA, approvato dal Consiglio Federale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 74 del 12/07/2016, che può essere un utile strumento di autovalutazione per le aziende.

Il Piano allegato prevede, altresì, la pubblicazione sul sito web istituzionale, ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 "*Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale*", dei seguenti documenti:

- l'esito dei controlli annuali effettuati da ARPA, dalla Regione e dalle altre Autorità competenti deputate al controllo ambientale;
- l'elenco delle autorizzazioni AUA rilasciate e relativi provvedimenti autorizzativi, l'elenco delle autorizzazioni di carattere generale non ricomprese in AUA nonché, l'elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti, rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e relativi provvedimenti autorizzativi per i quali il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA è Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

Il Documento allegato è stato condiviso con le Aree Dipartimentali Umbria Nord e Umbria Sud di ARPA che hanno espresso il loro assenso con e-mail del 01/03/2019.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il "*Piano dei controlli degli impianti/attività di competenza regionale autorizzati ai sensi del DPR n. 59/2013 (AUA)*" allegato al presente atto;
2. di pubblicare nell'area tematica del sito web istituzionale l'elenco degli impianti AUA che saranno oggetto di controlli ordinari, elaborato da ARPA in attuazione ai criteri di cui al presente Piano;
3. di trasmettere il presente atto ad ARPA, alle Province, ai Comuni e all'Auri;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare la presente Deliberazione nell'area tematica del sito istituzionale, ai sensi del D. Lgs. 195/2005 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 18/04/2019

Il responsabile del procedimento
- Paola Angelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 18/04/2019

Il dirigente del Servizio
Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

Andrea Monsignori
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/04/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO
Ciro Becchetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 23/04/2019

Assessore Fernanda Cecchini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
